

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3639 in data 02-10-2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 DICEMBRE 2003, N. 387, CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2115 IN DATA 20/12/2013, ALL'IMPRESA "ALGA S.R.L." DI CHAMPDEPRAZ, RELATIVA ALL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. LOVIGNANAZ, NEL COMUNE DI FENIS.

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), ed in particolare il titolo IV relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di

impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), capo VI, sezione II;

considerato che in data 27 marzo 2015 l'Impresa "Alga S.r.l." di Champdepraz, P. I.V.A. 06837610010, ha presentato una richiesta di variante all'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12, comma 3, del d.lgs 387/2003, con deliberazione della Giunta regionale n. 2115 del 20 dicembre 2013, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con centrale di produzione in loc. Lovignanaz, nel Comune di Fénis;

considerato che con nota prot. n. 2539 in data 20 aprile 2015 è stata comunicata all'Impresa proponente l'improcedibilità dell'istanza per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che, a seguito delle integrazioni presentate in data 1° giugno 2015, con nota prot. n. 4677 in data 16 giugno 2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento all'Impresa proponente;

preso atto che la variante consiste essenzialmente nella realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione della galleria idraulica, destinata ad ospitare la condotta forzata, con la tecnologia del "microtunnelling", invece che con il sistema tradizionale, che permette di ridurre notevolmente la sezione di scavo;
- leggero aumento della pendenza della galleria stessa, che a valle subirà un abbassamento della quota di 3,81 metri;
- minime modificazioni planimetriche delle due scogliere spondali alle estremità di valle dell'opera di presa, al fine di diminuire l'estensione delle stesse, rispettando l'alveo naturale del torrente che in destra orografica si presenta già protetto da massi ciclopici e da un costone roccioso;

dato atto che con nota prot. n. 5102 in data 30 giugno 2015 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 24 luglio 2015, nel quale è stato dato atto di un'unanime valutazione positiva sul progetto in esame, subordinando la concessione dell'autorizzazione all'acquisizione del parere della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, nonché alla valutazione delle memorie eventualmente presentate dalla Sig.ra Marilena Voyat e dal Circolo "Legambiente Valle d'Aosta";

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 4916 in data 24 luglio 2015, con la quale la Struttura patrimonio archeologico ha comunicato il proprio benestare alla proposta di variante;

- prot. n. 7825 in data 24 luglio 2015, con la quale l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA) Valle d’Aosta ha ribadito il parere favorevole già espresso con nota prot. 3587/2012;
- prot. n. 5862 in data 28 agosto 2015, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato la realizzazione delle opere in progetto, ribadendo le prescrizioni formulate nel precedente procedimento concernente l’autorizzazione unica;
- prot. n. 7096 in data 17 settembre 2015, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha autorizzato i lavori, con prescrizioni, ai sensi del Regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 23 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani), e della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta);

preso atto delle osservazioni presentate in qualità di soggetti controinteressati:

- dalla Sig.ra Voyat Marilena in data 1° luglio 2015, che ha specificato i motivi del ricorso pendente presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per l’annullamento della DGR 2019/2010 relativa alla valutazione di impatto ambientale, della DGR 429/2011 e del successivo decreto del Presidente della Regione relativi alla subconcessione di derivazione d’acqua, della DGR 2115/2013 relativa al rilascio dell’Autorizzazione unica ai sensi del d.lgs. 387/2003, e del decreto del Presidente della Regione 252/2014 relativo all’espropriazione di un terreno necessario alla costruzione dell’impianto;
- dal “Circolo Legambiente Valle d’Aosta” in data 17 luglio e 21 agosto 2015, che ha evidenziato, in particolare, delle presunte irregolarità nei procedimenti di valutazione dell’impatto ambientale e di autorizzazione unica;

preso atto che le osservazioni soprarichiamate sono state trasmesse ai componenti della Conferenza di servizi con note prot. n. 5851 in data 28 luglio e n. 6767 in data 31 agosto 2015;

preso atto della nota prot. n. 6436 in data 18 agosto 2015, con la quale il dirigente della Struttura affari generali, demanio e risorse idriche ha specificato che le osservazioni trasmesse dalla Sig.ra Voyat Marilena in data 1° luglio 2015 riguardano unicamente i motivi del ricorso pendente presso il Tribunale Superiore delle acque Pubbliche;

ritenuto che le osservazioni presentate non influenzino la valutazione positiva sul progetto in esame espressa dalla Conferenza dei servizi, in quanto relative a procedimenti amministrativi già conclusi e a materia ancora oggetto di contenzioso in sede giurisdizionale;

considerato che il Circolo “Legambiente Valle d’Aosta” ha presentato, in data 31 luglio 2015, una nota con la quale ha chiesto alle Strutture competenti di verificare il rispetto delle prescrizioni imposte in sede rilascio dell’autorizzazione unica, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio volte a determinare la presenza di fibre di amianto naturale nei materiali di risulta;

preso atto della nota prot. n. 8742 in data 21 agosto 2015, con la quale l’ARPA Valle d’Aosta ha trasmesso una nota tecnica che riassume gli esiti di un sopralluogo effettuato in data 7 agosto e di un successivo incontro con il progettista ed il geologo incaricato, la quale evidenzia in particolare che:

- i campionamenti eseguiti non hanno rilevato la presenza di fibre di amianto;

- il geologo incaricato effettua regolarmente sopralluoghi presso il cantiere al fine di attuare tempestivamente, nel caso di presenza di amianto e/o di rocce che potenzialmente possono contenerlo, tutte le misure necessarie a ridurre le esposizioni professionali e la contaminazione dell'ambiente, peraltro già previste nell'autorizzazione unica;

preso atto della nota del 28 agosto 2015, con la quale l'Impresa "Alga S.r.l." ha trasmesso la comunicazione dell'Impresa esecutrice "Costruzioni stradali B.G.F S.r.l." relativa al bilancio del materiale complessivamente movimentato (composto da sabbia, sabbia con limo, ghiaia e trovanti che non vengono frantumati) e ancora da estrarre, comprendente la conferma del regolare monitoraggio dello stesso con l'ausilio di prove di caratterizzazione su campioni;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla riunione della Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che il rilascio dell'autorizzazione medesima costituisce, ai sensi dell'art. 42 della l.r. 26/2012, titolo a realizzare l'intervento richiesto ed a esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

considerato che, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della l.r. 26/2012, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui saranno realizzate le opere in variante;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015, concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 514 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29 maggio 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito

della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015,

DECIDE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 41, della l.r. 26/2012, la variante al progetto autorizzato con deliberazione della Giunta regionale 2115/2013, proposta dall'Impresa "Alga S.r.l." di Champdepraz, relativa all'impianto idroelettrico con centrale di produzione in loc. Lovignanaz, nel comune di Fénis, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 24 luglio 2015;
2. di dichiarare le opere di cui al punto 1. di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
3. di stabilire che:
 - a. sono fatte salve le prescrizioni formulate nella deliberazione della Giunta regionale 2115/2013;
 - b. i lavori devono essere realizzati in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - c. dovranno essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e pertanto:
 - le scogliere dovranno essere realizzate con blocchi di dimensioni irregolari, non cementati e intasati con terreno atto all'attecchimento di vegetazione autoctona;
 - il ritombamento della sezione di scavo per la realizzazione del "micro tunnel" dovrà ripristinare la morfologia originaria del terreno, non dovrà seguire un'unica livelletta e dovrà essere raccordato a scarpata con il pendio esistente;
 - al termine della cantierizzazione dovrà essere garantito un adeguato inerbimento delle aree interessate dai lavori;
 - il materiale di risulta dovrà essere adeguatamente reimpiegato in loco e sistemato in modo da non costituire danno di natura idrogeologica, mentre l'eventuale materiale in eccesso dovrà essere smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
 - dovranno essere rispettate le misure di compensazione ambientale concordate con il Comune di Fénis e pertanto:
 - al termine dei lavori, in caso di deperimento a seguito del passaggio dei mezzi per il trasporto delle tubazioni e del materiale necessario all'esecuzione dell'opera, dovrà essere ripristinato il manto bituminoso da Fénis a Clavalité;
 - a seguito del passaggio della condotta, dovrà essere ripristinato il sentiero da Lovignanaz a Clavalité;
 - l'acquedotto comunale di Clavalité dovrà essere collegato alle tubazioni predisposte a suo tempo;

- dovrà essere prevista la possibilità di utilizzo della galleria, per il passaggio di eventuali sottoservizi che si rendessero necessari nel corso degli anni, da parte dell'Amministrazione comunale;
 - il fontanile di Robbio prospiciente l'invaso dovrà essere sostituito e spostato su indicazione dell'Amministrazione comunale;
 - la strada vicinale di Chez Ramain prospiciente l'invaso dovrà essere ripristinata per una lunghezza di 120 m circa e larghezza di 2 m;
 - dovrà essere realizzato un sistema di telecontrollo per il monitoraggio delle vasche dell'acquedotto comunale di Leffrey e Arbusseyaz con alimentazione da pannello fotovoltaico o attraverso fibra ottica;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'impianto, sollevando l'Amministrazione regionale ed il Comune di Fénis da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Fénis, alle Strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi del capo VI, sezione II, della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Fénis la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 03/10/2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO